M DELLE ASSOCIAZIONI

27

LA CONCORDI

LE ASSOCIAZIONE SE RICEVONO

in tormo alia I programa cantari contrata Do a grossa mim. 52 e presso i principal (Principal) Solte Privincie, negli such Italiani ed all'Istero presso tutti gli (Ilier Postali Velta I ist ma, presso il ser, n. 6. P. Veni sensi Ali (n. m. sess.) P. Parfun impregato nella Poste Pontificie.

reshtud. Prezzo delle inserzioni , cent. 25 ogni riga il Foglo viene in tucc tutti i silorni occetto le Domenche e le altre feste solentu.

TORITO 9 GIUGNO.

Dal voto dell'immediata fusione di Lombardia col Piemonte sorgeva naturalmente la quistione della forma da darsi all'amministrazione del nuovo regno, nell'intervallo che correrebbe dal giorno del voto avvenuto a quello in cui la Costituente regolerebbe definitivamente le sorti del paese. Gli è appunto per trattare di questa forma col nostro ministero che arrivarono oggi a Torino deputati del governo provvisorio di Milano i signori Giuseppe Durini, Gaetano Strigelli, membri dello stesso governo, e Andrea Lissoni del comitato di pubblica sicurezza col segretario Emilio Broglio.

In questo nuovo atto del governo provvisorio di Milano noi ravvisiamo la stessa profonda intelligenza ch'egli seppe recare allo scioglimento della quistione capitale che stava tra le sue mani. Così il pensiero comincia a tradursi nel fatto; così s'incomincia a stringere quel vincolo d'amore che tra poco unirà si intimamente Piemontesi e Lombardi, da farne quasi una sola famiglia congiunta da

Noi non stimiamo opportuno per ora d'occuparci delle materie che i deputati lombardi saranno per discutere co' nostri ministri. Diremo-soltanto che le due parti son fatte per intendersi a maraviglia. perchè a maraviglia hanno mostrato di comprendere gl'interessi e i bisogni presenti della patria nostra.

Intanto noi felicitiamo cordialmente Milano e tutte le provincie lombarde della quasi unanimità con cui proclamarono l'unione immediata. Il catalogo dei voti che riferiamo in appresso è la più vittoriosa dimostrazione dell'impeto sapiente che portava le popolazioni della valle circumpadana a non perdere il primo momento concesso loro da Dio per stringersi in un fascio compatto e indestruttibile a nessuna forza di barbari. Il fatto di questo voto, noi osiamo affermarlo, è la più potente legalità che militi in favore dei Lombardo-Piemontesi. Non è questo un voto forzato e non libero, come altri osò freddamente asseverare. È il più spontaneo atto possibile, è un torrente arrestato per secoli da barbare dighe, che trova finalmente un'uscita. Ci perdonino i lettori queste metafore in grazia del cuore che parla.

Ancora una parola sulle cifre. Sopra 661,626 che aveano diritto di votare, non tutti si trovarono in grado di poterlo esercitare. Nella provincia di Como, a cagion d'esempio, una gran quantità di persone chiamate a votare si trovavano assenti o per difendere con l'armi i passi delle Alpi, o per attendere fuor del paese ai loro traffici; e nella provincia di Mantova fu impedita dal votare la città e una parte della provincia; così pure qualche comune della provincia di Cremona. Stando nei limiti della più grande moderazione non si possono levar meno di 10,000 votanti per Como e 30,000 per Mantova; di modo che il numero quelli che poterono votare trovossi ridotto a 661626. Sopra questi, 361002 votarono per l'immediata fusione; e soli 681 per la dilazione del voto. Sono dunque i 617 della popolazione che proclamarono l'unione. La magnificenza di questo voto risponde veramente all'importanza, alla santità dell'atto italiano.

Infanto, mentre deputati del governo provvisorio di Milano vennero a Torino per intendersi co'nostri ministri sugli affari del nuovo stato, altri deputati si recarono al campo per annunziare al gran campione dell'unità italiana la memoranda dimostrazione lombarda di cui favelliamo. Noi siamo certi che il cuore di Carlo Alberto la gradirà sommamente, non per soddisfatta ambizione di più ampia corona, ma come un principio d'attuazione dato alla grandissima impresa comune. Cosi segua la nostra Venezia il grande esempio lombardo! Le sue provincie l'hanno già preceduta; noi attendiamo fermamente altrettanto dall'assemblea che si sta per adunare nel suo seno.

Lo straniero sta per esser cacciato, e il primo regno veramente italico e libero per incominciare.

I fatti compiono le nostre idee. Ieri dicevamo: uniamoci! E l'unione è ormai un fatto compiuto. Tra breve toccheremo con mano che la nostra unione è il vero braccio invincibile dell'indipendenza, la vera guarentigia inviolabile della libertà, la vera strada infallibile dell'unità italiana.

Tornerà grato a' nostri lettori questo quadro della popolazione Lombarda che si congiunge a noi e viene a formare così grande parte del Regno Italico. Fra non molto speriamo poter dare il quadro delle Venete provincie, nonché dei Ducati di Piacenza, Parma, Modena e Guastalla.

LA REDAZIONE.

all'all'adea	PO	POPOLAZIONE	Æ	PRA I MASCHI	WASCHI .	OSSERVAZIONE	IONE
	Maschi	Femm.	Totale	min.	magg.	magg. per la fusione dilazione	dilazione
Bergino	187,371	184,970	372,344	04,640	92,734	77,514	44
BRESCIA	175,621	177,650	353,071	88,603	86,818	85,334	హ్ల
Como	205,814	202,980	108,797		101,860	81,170	106
CREMONA	101,212	101,329		51,120	30,092		21,
Сорі е Свема	108,691	109,618	218,309	54.89S	53,793		69
MANTONA	131,424	131,285	262,709	66,381	65,043	36,236	සි
MILLANO	294,841	288,043	382.887	148,920	1 5,921		272
PAYLA	84,153	85,390	169,543	12,30	840,11	36,523	9
Sondrio	17,922	18,222	96,144	24,205	23,717	20,883	ಏ
-	1,336,852	1,336,852 1,329,487, 2,666,339 675,226 661,626	2,666,339	675,326	661,626	561,484	625

CAMERA DEI DEPUTATI

Adunanza del 9 giugno.

Ci è già occorso di notare che in faccia alla Camera i ministri si mostrano più sinceri che abili, più semplici deputati che ministri. Del che certo noi siam lontani di volerne loro fare alcun rimprovero, noi che vogliamo soprattutto la scienza governativa fondata sopra la schiettezza. Pure una prudente abilità non esclude la sincerità ed è necessaria a fronte d'un' assemblea, i cui membri possono non esser sempre tutti abbastanza discreti e prudenti. Noi facciam ora questi riflessi in occasione, ma non a proposito del modo con cui udimmo in questa tornata il ministro di guerra e marina volger imprudentemente a suo svantaggio una proposizione che era concepita in modo che lasciava il ministro nella piena libertà della sua

La seconda proposizione Bixio era certamente e unicamente diretta a liberar Genova da due fortezze costrutte contro i cittadini: ma, redatta come era genericamente, lasciava piena libertà al governo. Infatti è certo che dipendeva dal ministro della guerra per mezzo del genio militare il de-Jerminare quali fortezze potessero considerarsi come affatto inutili alla difesa contro nemici esteri: il che rendeva la proposizione quasi illusoria e non impacciava menomamente la volontà del ministro, ov'esso avesse stimato di dilazionare od anche di evitare il mutamento di destinazione dei due forti. La proposta riusciva per sè innocentissima. Un ministro abile non aveva che a starsene cheto, od anzi a limitarsi di dire che non si opponeva punto alla presa in considerazione della proposta. Invece ponendosi sopra un falso terreno entrò in discussione, e ammettendo nominativamente che-i due forti di Castelletto e S. Giorgio erano inutili per la difesa del porto e della città dal nemico esteriore, sostenne però che potevano in qualche caso rendersi utili internamente quando il nemico fosse già penetrato nel cerchio delle mura, donde conchiudeva il bisogno di far esaminare la quistione da-una commissione di ingegneri e di municipali della città stessa, in cui questi ultimi fossero in maggiorità di numero. Questo è andar in traccia di difficoltà, è crearsi appositamente degl' impieci, quando l'autore della proposizione era stato così

generoso o per dir meglio così inavveduto da lasciar interamente all'arbitrio del ministro il dare effetto o illudere impunemente l'intento della proposizione medesima. Inoltre, malgrado la sincerità del ministro e appunto per questa, parve mostrarsi ostite al desiderato intento, e cercar pretesti: e ciò tanto più, quanto più lungamente e replicatamente volle sostenere quest' imprudente e al tutto inutile aggiunta. Donde le riscosse de più avveduti, che combatterono il ministro, malgrado la facile accettazione dell'ineauto autore della proposizione. Soprattutto il ministro degli affari esteri, parendogli di scorgervi un'opposizione, fremeva visibilmente d'impazienza e infine proruppe in aperto dissenso contro il suo collega. Disse nobili sensi, dimostrò l'insussistenza dell'eccezione, e sciamò ehe si scordava d'essere ministro per ricordarsi soltanto che era cittadino genovese. Tutta la Camera gli applaudi lungamente, iteratamente, e la presa in considerazione fu votata ad unanimità.

La Camera udi quindi i motivi della proposizione sull'abolizione del lotto, di cui pure ammise la presa in considerazione: proposizione per certo moralissima, degnissima, ma forse in questo momenti inopportuna, e già in via di progressivo rimedio per opera del governo stesso.

La questione più importante, più palpitante di emozione e di sentita necessità fu quella che sorse dalla relazione di due petizioni firmate da molti individui, tendenti a far dichiarare definitivamente e per legge abolita nello Stato la Compagnia di Gesù. con tutte le sue affigliazioni, e quella nominatamente delle Dame del Sacro Cuore, i loro beni proprietà della nazione, cacciati gl'individui esteri di detta Compagnia, e i nazionali vegliati diligentemente nelle loro secrete mene. Accrebbe l'ardore della lotta e il concitamento degli animi la difesa che delle Dame del Sacro Cuore in Savoia presero quattro deputati di quella provincia. La discussione fu lunga ed animatissima: molti deputati parlarono contro quella setta invisa e nemica, che con finissima arte abusando l'educazione e ogni mezzo più santo, accumulò sopra di sè l'odio di tutti coloro che essa non giunse a sedurre: di quella setta che con le moltiplici e multiformi sue spire inoculando in ogni classe un latente veleno, dissolveva e snaturava tutti i principii di religione e civiltà: di quella setta, che fu vinta già più volte ma non mai spenta, e che anche disciolta non cessa di agitarsi nelle tenebre e cospirare contro l'ordine civile. L'accoglimento delle proposizioni non poteva esser dubbio. La Commissione formolerà e la Camera voterà la legge per estirpare questo mal germe e garantire la società dalle insidiose trame: spetterà ai ministri di farla eseguire efficacemente, prontamente, interamente. E a questo effetto ricordino che nol potranno mai, malgrado ogni lor buon volere, finchè non compiano la necessaria e desiderata epurazione de' loro agenti: ricordino che la nazione lo vuole, e che una nazione non vuole mai indarno.

Ella è cosa rincrescevole che il progetto del sig. Cavour per lo stabilimento di un monte delle sete sia giunto così tardi ed in un tempo in cui è già troppo imminente il raccolto dei bozzoli. Egli è ancor più rincrescevole che l'attivamento di questo progetto abbia incontrato delle difficoltà nel seno stesso di quei banchieri che naturalmente sarebbero stati chiamati ad ellettuario, perche cio prova disgraziatamente che nella classe dei commercianti non regna ancora quella scambievole fiducia, e quel generoso disinteresse che sono l'anima delle operazioni commerciali sopra una grande scala, e le quali per conseguenza non hanno solamente per mira l'utile proprio, ma quello altrest del pubblico.

L'aborto accaduto a questo stabilimento spiega eziandio fino ad un certo segno le ragioni per cui è rimasto finora sopito ed inoperoso quello della nostra banca di sconto. -- Finchè l'unico consigliere del commercio sarà l'egoismo, le nuove istituzioni sociali non recheranno alcuna fecondità in questo importante ramo della ricchezza nazionale, e lo spirito di associazione troverà sempre difficilmente delle vantaggiose applicazioni.

Eseguibile tuttora e non privo affatto di utili effetti può essere l'altro mezzo che si è suggerito. ed il quale consiste in che i proprietarii dei bozzoli li rimettano ai filanti a fattura per proprio conto. Egli è soltanto da dolersi che questo partito possa soltanto abbracciarsi con vantaggio dai grandi proprietarii, i quali non hanno come i piccoli produttori tanto bisogno di trar subito profitto dei loro bozzoli, e che incontrano tanto meno pericolo di esser sopraffatti dalle esigenze dei fi-

lanti. Ed egli è d'uopo notare che havvi per i proprietari un doppio pericolo, quello cioè di subire in primo luogo la legge dei filanti nello stabilire il prezzo dei bozzoli, e quello poi di doverla nuovamente subire quando dovranno vender la seta. Non parliamo delle difficoltà che possono incontrarsi nel trovare la confidenza necessaria nei proprietarii per disporli a commettere a credito la loro derrata ai filanti; neppure accenneremo alle possibili controversie che possono facilmente insorgere sia per istabilire la qualità dei bozzoli, sia per determinare il loro prodotto al termine della trattura, sia per accertarsi la qualità e quantità di quest ultima. È nota la somma varietà dei bozzoli, e l'infinita diversità nel loro effettivo prodotto serico, cosicchè difficilmente si potrebbe stabilire un giusto ed anticipato ragguaglio tra il valore degli uni e quello definitivo dell'altro. Ma a questo inconveniente si potrebbe ovviare col determinare preventivamente e nel momento stesso della rimessione dei bozzoli un ragguaglio accomunato sulle qualità e valori correnti.

Non bisogna dissimularsi che ben difficilmente i piccoli proprietarii principalmente si disporrebbero a rimettere a credito i loro bozzoli ai filanti. Ognuno sa a quali strette si trovino ridotti i poveri contadini nella primavera avanzata, quando, già consumate tutte le scorte dell'anno, attendono con affannata speranza questo primo ricolto per soccorrere agl' incalzanti loro bisogni Pretendere che essi in queste difficili circostanze rimettano la loro derrata a fidanza, non è cosa che troppo si possa sperare, tanto più che non veggono poi il tempo in cui potranno avere la seta, e frattanto presentono fin d'allora a quanti soprusi possono andar esposti quando cercheranno di venderla e ridurla in contanti. A siffatto inconveniente ripara in qualche guisa il partito accennato dal Cavour, che il filante cominci a pagar subito una parte del prezzo dei bozzoli; e quando per una parte non vi sia così palpitante bisogno di aver tosto l'intiero loro valore, e che per l'altra si possa stabilire una sincera e sicuramente lodevole confidenza tra i produttori ed i filanti, non si avrebbe più verun dubbio sulla utilità del consiglio, nè sul risultato ch'egli potrebbe avere sull'attuale crisi finanziera, mantenendo i bozzoli ad un prezzo abbastanza elevato, ed aumentando col mezzo del credito il capitale circolante destinato alla loro incetta. Del resto, senza il concorso di siffatte circostanze, il trovato del Cavour potrebbe soltanto essere praticabile e condur seco utili risultati, quando, come nei tempi andati, ogni capo di casa teneva presso di sè qualche fornelletto per filarvi i suoi bozzoli, e che della seta ricavata ne faceva poi uso per sè e per la sua famiglia. Noi non crediamo assolutamente che il signor di Cavour intenda le attuali condizioni economiche sopra principii così patriarcali.

Egli non deve perciò meravigliarsi se l'Associazione agraria non gli ha conteso nè la priorità, nè la privativa di questo suo trovato. Esso poteva soltanto venire in mente e mandarsi ad esperimento da uomini pratici ed esercitati nella speculazione. che parte colla derrata, parte coi capitali e parte col credito di cui si trovano possessori, studiano indefessamente di far guadagno sovra coloro che sono meno forniti, o che sono anche privi del tutto dell'uno o dell'altro di questi tre elementi

di qualunque concambio.

Per questi motivi von deve egualmente eccitare le meraviglie del direttore del Risorgimento se il ministro dell'agricoltura non arrivò a prevenire il suo pensiero, poichè niun ministro può comandare sulle fortune, sulla confidenza e sulle speculazioni dei privati, come sarebbe stato necessario per indurre lo stabilimento del monte sulle sete, o per determinare i proprietari a concedere a credito i loro bozzoli e contentarsi a prenderne dai filanti la seta. Alle Camere di commercio, ai direttori della banca, ai commercianti stessi spettava rintracciare l'accorgimento che meglio convenisse per salvare la condizione dei bozzoli dalle minaccie delle attuali peripezie commerciali; e se i capitalisti ed i banchieri stessi, per confessione del signor di Cavour, vennero meno in questo loro assunto, che pure ad essi specialmente sarebbe giovato, con qual successo avrebbe egli un ministro potuto idearlo e promuoverlo? Per altra parte doveva bene a tutti essere evidente che alla crisi a cui sta per andare incontro il ricolto dei bozzoli provvedeva lo stesso naturale andamento degli eventi, avvegnachè la è cosa di fatto che in quest' anno la coltivazione dei vermi da seta, appunto per i pericoli da cui il suo prodotto trovavasi minacciato, soffrì una diminuzione notevolissima. Il ministro dell'agricoltura che prevedeva e scorgeva compiersi ogni giorno questo fatto, avrebbe certamente rivolto un inutile appello alla previdenza ed alla soleizia dei produttori e degli industriali quando avesse cercato di disciplinare una natura di divisamenti che dipendevano assointamente dalla loro volontà e dal loro interesse

Per le quali cose mentre noi non possiamo non applaudne alle vedute ed at consigli del signor di Cavour quando si argomenta coi lumi e coll'espetienza di cui lo sappiamo dotato di migliorare le condizioni agricole e commerciali del nostro paese, speriamo che vorra permetteror di attributte forse a ruggini antiche ed a mali umori recenti le sue amarezze verso l'Associazione agrafia ed il ministro d'agricoltura, dal quale avrebbe dovuto rammentaisi come siasi in quest'anno appunto piomosso il provvedimento per cui il prestito sulle sete fu eziandio esteso a quelle lavorate, per dai facoltà alle sete greggie di uscire dal deposito per essere ridotte ad organzino, come abbia in tutte le parli dello stato promosso l'attivamento delle opere pubbliche appunto per render meno disastrosa l'attuale crisi commerciale, e come in ultima analisi il ministero di agricoltura e di commercio senza l'amministrazione della dogana e l'ispezione della matina meroantile non possa spiegare un'azione abbastanza efficace sopra queste due sorgenti della prosperità nazionale

Non crediamo disutile riferire sin d'ora una proposizione d'urgenza, che il deputato Pescatore depose 1011 sul tavolo della presidenza della Camera Essa è del tenore che segue

Dovendo la Camera pel felice esito della guerra attuale, che e questione di vita o di morte, prendere anche instantaneamente tutte le risoluzioni legislative o di sorveglianza a tal fine conducenti, nella sfera della propria

Dovendo in ciò porre ogni suo studio e adoporare tutta quella sollocitudine che sia umanamente possibile,

Non potendo prendere le accennate risoluzioni con quella prontezza, efficacia, precisione e sicurezza che si richiedono, se non ha la cognizione dei fatti in modo egualmento preciso o sicuro, e se non l'acquista con quella celerità e pienezza che si esigono perche possa la cognizione dei fatti essere fondamento a giusto ed efficaci deliberazioni, Non potendo successivamente procacciarsi la notizia dei fatti che si vanno succedendo e moltiplicando, senza una ricerca generale, sistematica ed inces

Il deputato sottoscritto propone i seguenti articoli tem potari in aggiunta a quelli contenuti nel regolamento provvisorio, titolo Delle Commissioni

Art 1 È instituita nel seno della Camera una commis sione permanente per le cose di guerra e pei tutto cio che abbia colla guerra una connessione diretta

Art 2 Questa commissione procede d'ufficio, ed e contro attivo d'inchieste e di corrispondenza diretta con tutti i cittadini e con tutte le autorità costituite

Art 3 Essa pone in opora tutti i mezzi possibili d in formazione necessari od utili al suo scopo, nei limiti dell'assegnataio competenza

Att & Quando dalle raccolte notizie essa veda la pos sibilità di una conclusione, ne farà immediatamente il rapporto alla Camera, ed avra per quest effetto sempre la preferenza sull'ordine del giorno, ancho senza previa in scrizione

Att 5 In tutti i casi dovra faie un rapporto sullo stato delle cose almeno una volta per settimana nella seduta che verià a tal uopo fissata

Un articolo un po tirannico del regolamento provvisorio che la Camera adottò senza averlo prima nemmeno letto, e che dura tuttavia in vigore, vieta la lettura e la presa in considerazione delle proposizioni dei deputati, se esse prima non passano per due uffien Giova sperare che la riferita mo posizione, superate quelle formalita, verra ben presto letta a tutta la Camera, e sviluppata dal

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 giugno

Presidenza del Prof Mario Vice-Presidente

Alle 1 1/2 pomeridiane si da cominciamento alla se duta colla lettura del processo verbale che viene app o

Il Presidente annuncia che la deputazione della Camera si presentò a mezzo giorno al Luogotenente del Regno al quale lesse l'indirizzo

Il Luogotenente del Regno rispose con generose ed italiane parole quali si convenivano a principe costituzio n ilo e ai deputati del popolo

Galvagno e Corso han deposto al banco della presidenza un progetto di legge, che sara distribuito ai Deputati secondo il consusto

L'ordine del giorno rect che debbasi discutere la presa in considerazione del 2º e 3º progetto compieso nella proposizione Bixio letta alla Camera nella precedente seduta

Il Presidente de Ministra dichiara essere stata gloria di tutti la sua vita il calmar le passioni, e principilmente le municipili Dice volor egli entrar con fiducia o leal mente nell'esime della proposizione Bixio, egli la con sidera sotto due aspetti, nella massima cioc e nella appli cazione la questione di massima non si puo discutere a suo parere, tanto ella e chiara. La distruzione di quelle fortezze che non servono alla difesa contro allo stramero, e che non sono che un freno pelle popolazioni, e un principio che in questo secolo non trovera oppositori

View quindi la questione d'applicazione, su questa il progetto di legge enti i francamento a parlare delle for tezre, che si vogliono abbattere, ed indica quelle del Ca-

stelletto e di S Giorgio in Genova Altri forse potrebbe considerate questa proposizione come quesito d'onore, ma egli non vuol farne che un oggetto di fiducia tra gover nanti e governati, e trattarlo quindi sonza passione, ei confessa non osare decidero in un momento questa que stione di così alta entità per rispetti tecnici e politici, e mentre protesta di ciedere che i due forti siano perfettamente mutili nella difesa militare della città, egli es serva che le difeso d'una piazza non si fan solo esterna mente, ma pui nell'interno, citando a quest'uopo i noti fatti di Saragozza, e quelli di cui Genova medesima era il teatro un secolo fa, e gli avvenimenti più recenti di Milano Aggiunge che se non si fosse tiovato in pronto in questi ultimi tempi l'esercito di Carlo Alberto la sal vezza d' Italia aviebbe forse cercato appunto un rifugio fra le mura di queste interne fortificazioni. Per queste considerazioni, pensa l'oratore doversi mantenere almeno sino al fin della guerra, questi mezzi di difesa, massimamente in Genova, città che e punto strategico importante e centro militare dello stato Invita adunque la Camera a voler in quanto all'applicazione della questione rimandar la cosa ad un comitato composto di uomini d'arte ed in gran maggioranza di cittadini Genovesi, perchè ne voglia esaminare l'opportunità

Birio dichiara essere lieto di sentire dalla bocca stessa dell'autore delle Speranze d'Italia confessata i' mutilità delle due fortezze alla difesa di Genova Circa poi all'ossorvazione emessa dal preopinante che quella citta debba essete provveduta pet maggior tutela di un cerchio interno di mura e di fortificazioni interne, egli dimostra che questo secondo cerchio di muia nello stato attuale gia più non esiste perchè aperto a levante ed a ponente, e convertito in pubblica passeggiata da una parte e dall'altra, e quelle fortificazioni non poter vonii di nossun utile nel caso d'un invasione. Quanto poi al modo di toglierle senza inconvenienti, ei ripete cio che gia accenno nella sua proposta, che cioe questi edilizii possono venir ridotti in case di lavoro o di beneficenze Pargli adunque che non presenti difficolta il suo progetto ne in massima, ne in applicazione, convenendo del resto che si possa ri mettere la cosa all esame di un comitato composto in gran maggioranza di cittadini Gonovesi, dichiarando anzi prender atto di quest ultima proposizione del Presidente der Ministri

Il Presidente de'Ministra si sforza nuovamente di dimostrare quanto i popoli debbano andare a rilento nel distruggere non che le interne fortificazioni, ma glistessi edifizu fortificabili, pella loro utilità nel caso d'aggressione, avvertendo doversi badar molto a che le future genera zioni non ci rimpioverino d'impiudenza

Germi espone pareigli la proposione Bixio più semplice di quel che appaia al Presidente dei Ministri, il quale conviene della massima e conviene anche dell'applica zione quando dichiara che questi forti di Genova non servono alla difesa della citta, nè alla tuteli del porto Perche adunque, esclama egli, vi devono essere eccezioni in virtu delle quali si debba rimandaro la proposizione all esame di un comitato, perche giudichi se queste opere militari giovino o non giovino? La loro inutilità e con fessata dallo stesso Mini tro

L'oratore dichiara sembrarglil eccezione addotta un mezzo di cludere la questione, e si oppone apertamente contro il rinvio del progetto ad una commissione

Il Presidente dei ministri insiste sulla necessita di an dare a rilento in sistatte determinazioni, e sostiene do versi rimandate la questione ad una commissione prima di adottare la proposizione

Il ministro Pareto, il quale da qualche tempo dava se gni d'inquietezza e sofferenza s'alza con impeto e con manifesta emozione ed esclama « Voler questa volta di menticare la sua qualita di ministro per non ricordarsi che della sua condizione di cittadino di Genova. La posizione della questione e, dic'egli, che tutti i forti che non servono a difendere il paese dallo straniero debbono essere distrutti. Tenrimoci adunque al principio senza discendere a priticolari applicazioni, che potrebbero con durci a triste conseguenze. Si veda anzi tutto se la Ca mera voglia prendere in considerazione la questione posta in questa guisa Sinno i Genovesi in quali infausti tempi fu costrutto il forte di Cistelletto - s'abbatta - e se i nemici stranieri verranno, i cittadini genovesi sapranno difendersi senzi quello, come senza quello gia si dife sero in altre circostanze (una triplice salve d'applausi prorompenti dai deputati e dalle tribune accoglie le parole del ministro, il quale s'abbandona nel suo scanno inamente commosso dell' impeto generoso di carita cittadina)

Radice osserva allegando ragioni tecniche che le due fortezze, di cui e quistione, saiebbero perfettamente inu tili quando fosecio abbattute ed occupate le fortificazioni esteriori Esso furono cola fabbricate, non per difesa della citti, egli esclama, e noi soli ne sappiamo il perche!

Il Presidente pone a voti la presa in considerazione della proposizione Bixio, discussa

La Camera adotti all unanimita

Si passa alla discussione sul terzo articolo del progetto

Bixio, il quale e appoggiato

Il Ministro degli affari esteri dimostra che la natura si mostro provvida nella creazione del porto di Genova, il quale per vizio d'amministrazione va perdendo ogni di della sua entita, in guisa che in que'stessi punti ove po teva ancorarsi per l'addietro un vascello a tre ponti, or puo appena stanziare una corvetta senza pericolo di toccare il fondo, tanto e l'ingombro che vi producono i scoli della citta Questo inconveniente, egli asserisce, de tivire del contristo delle molte amministrazioni che hanno ingerenza su questo porto, e per citare un esempio di quanto allega, ci narra come da otto anni siasi provveduta una macchina a vapore per nettar questo porto, e che questa non sia ancora adoprata per mancanzi d'accordo tra le varie aziende Egli appoggia anche in questa parte la proposizione Bixio, perche tende a fai si che la cura della polizia di questo porto venga affidati ad una amministrazione che sia in grado di rendere il porto capace di numerosi bastimenti, rendendo cosi un massimo servigio al commercio, che, attivando i suoi rapporti coll'interno per mezzo delle strade ferrate, deve anche moltiplicarli colle nazioni oftremare con nuniciose navi I di pensi che il corpo municipile di Genova possi essero più che altii in giado di assumersi questimente, porche conosce il vantaggio che ne puo ritrarie il com-

mercio, potendosi estendere dal mare fino all'ultimo confine della Francia

Jacquemoud appoggin la proposizione e conferme le parolo del preopinante, allegando il commercio della Savoia portarsi principalmente sulle piazze di Maisiglia e di Geneva, e quindi non poter a meno di risentire grande vantaggio dal maggiore sviluppo mercantile di una di q**ueste** citta

Questa terra proposizione e presa in considerazione dalla Camera all'unanimità

Nell'ordine del giorno segue la discussione sul progetto Scofferi

Scoffere, chiamato dal Presidente alla tribuna per dar lettura del suo progetto sull'abolizione del giuoco del lotto, svolge le principali ragioni che lo indussero a proporlo, ragioni che per essere in questi tempi generalmente conosciute, ci dispensiamo dal trascriverle, le esigenzo del tempo e dello spazio impedendocche d'altro lato l'intera pubblicazione. Il progetto e appoggiato ed il Presidente ne da lettura Esso è composto di tre articoli, dei quali gia toccammo quand'ei venne presentato

1 Il giuoco del lotto si dichiari abolito a partir dalla fin dell anno 1849.

2 Si sopprimano entro l'anno 1848 tutti quei banchi del regio lotto che non trovansi in città sedi d'Inten-

3 Ai ricevitori del lotto che avran l'età di 75 anni o che saranno infermi diasi in compenso una pensione proporzionata al reddito del banco, ed a quelli più gio vant si assegni un altro impiego

Il Ministro delle finanze conviene della poca moralita del giuoco del lotto e dichiara che il governo ha da molti anni deciso che egli venga soppresso, incominciando con opportune disposizioni a ridurlo. La media delle somme che entrarono nel regio Erario per mezzo di questo giuoco dal 1838 al 1841 fu di franchi 6 500,000 enca per anno, la media dei profitti dell'Erariofu di 1,900,000 circa Negli anni 1841 - 42 si presero delle misure per portar da 50 centesimi a 1 franco la posta del giuoco, il che basto per diminuirne l'importo della meta, non essendo nel 1843 entrati nel l'esoro per mezzo del lotto che 4,000,000 circa I provvedimenti presi ebbero adunque un buon risultato, ed il prodotto non diminui nella stessa propoi zione, essendosi tolta la facilità del guadagno. Così, nel 1847, su 3,983 000 fr d'introito, vi su un prodotto di 2,033,000 franchi

Per riguardo ai banchi si stabili pure fin d'allora, che essi veriebbeio soppiessi a misura delle loto vacanze, di modo che di 226, che ciano dapprima, ora non se ne

Egli non s'oppone alla presa in considerazione della dominda di soppiessione, ma gli sembra non potersi stabilire un epoca fissa per questo, perchè non devesi andar incontro in queste circostanze a delle fatali eventualità

Lanza prendendo a ribattere le esposte ragioni, dice aver sentito pei bocca stessa del ministro, essero il giuoco unmorale, e che per conseguenza non deve il Governo tollerarlo neppure un'ora Essere suo uffizio l'educare il popolo direttamente ed anche coll'esempio, e per cio non dover permettere che nulla si faccia d'immorale. Quanto al mezzo di compensare il vuoto che lascierebbe nel tesore questa diminuzione d'entrata, egli spera che la Camera ed il Ministero sapranno provvedervi, e che la niziono non rifuggità dall'aggiungere qualche centesimo alle imposte cho paga per togliere dagli occhi del popolo questo scandaloso giuoco

Il Ministro delle Finanze ripete adottare in principio la cosa, ma negate apertamente l'opportunità d'applicarla, poiche la proposizione del preopinante dell'aumento d'imposta dovra adottirsi nelle strettezze attuali anche senza la diminuzione di queste entrate. Aggiungendo, che gia, oltre l'esaurimento naturale del tesoro prodotto dalla guerra, la diminuzione del prezzo del cilo ha già portato un deficit di tre milioni Osserva in fine essere esagerate le conseguenze di questo giuoco sul popolo, perche la parte principale delle somme ch'egli assorbe, e il prodotto di grosse poste

Radice sostiene il progetto Scofferi, poiche a suo avviso il Governo che induce il popolo al giuoco, si costituisce in fomite di scandali

L' noto che il popolo soffre delle conseguenze del lotto, e qualunque sacrifizio del popolo vuol essere sollevato da un Governo costituito sulla base della giustizia Essere cosa indegna il dover noi prendere esempio da popoli di altre religioni

Presso i protestanti, in Inghilterra per esempio, paese maestro nelle cose politiche e nelle finanziere, il lotto non solo non osiste, ma è contemplato con disprezzo A Roma invece, in un dato giorno della settimana vedesi sul monte Citorio una massa di gente lacera e miserabile che guarda con ansieta al verone del palazzo di giustizia, ove un fiate domenicano prende dalle mani d'un fanciulletto vestito di bianco il biglietto chegli estrasse dall'urna, e ne proclama il numero a tutta la piazza Pianti, lamenti, imprecazioni eccheggiano da ogni lato, e l'innocenzi e la religione son fatti così ministri d'iniquità

La Cimera adotta la presa in considerazione del progetto Scofferi

Essa passa ad occuparsi della petizione presentata per Labolizione della compagnia di Gesu

Cornero padre presenta il rapporto sopra questa peti zione che inchiude vari articoli Essa espone come i ge suiti, stante le loro soide mene e le loro agitazioni nel popolo, sieno stati cacciati con soviano provvedimento, il che pure accadde alle dime del Sacio Cuore. Ma s'ag giunge che molti membri di questi due cellegi religiosi, oltre l'aver trafugati i preziosi loro arredi, siano ancora in lorino, dove continumo le loro pratiche, fomentando negli artigiani le idee di disordine. Allega di più la petizione che i fatti di Napoli, di Milano e della Toscana siano fiutti dei raggiri di queste famose societa, propone essa quindi 1 che si dichiarino in disaccordo colle nostre attuali istituzioni la compagnia di Gesu e Listituto delle dame del Sacro Cuore, 2º doversi rendere pubbliche le governative disposizioni pei l'occupazione dei beni di queste corporazioni, 3º che si conceda al tioverno straordinari poteri per fire, che almeno durante la guerra siano espulsi i membri di queste corporizioni dil nostro pacse se esteri, e siano posti sotto la sorveglianza dell'i polizia se nazionali

La Commissione riconobbe tutte queste cose, e la qua lità nota e distinta dei petizionari, come pure il bisogno urgente di date provvedimenti in proposito (appro-

Il ministro della giustizia protesta contro varie espres sioni staggite al relatore per qualificare gli atti ed i membri della societa, allegando non potersi legilmente tarciai wessuno di reità senza addurne prove Restringen dosi quindi a dare alcune spiegazioni sul fatto della di spersione delle congregazioni, egli asserisce che l'esecu zione degli ordini governativi fu compiuta, e che nessun (tumulto) legale rimase nel paese assembramento dei membri di queste compagnie, i loro beni furono presi dall'economato secondo le forme stabilite dalle legge e per cio che riguarda le sottrazioni fatte dalle sciolte cor porazioni non poteisi ancor nulla allegare sino il ter mine dell'istruzione Il ministro legge un clenco delle destinazioni date agli ex collegi gesunici

Torino, collegio del Carmine, consegnato il 20 maia al ministero della guerra, casa dei Santi Martini, desti nata dagli uffizi dell'avvocato generale o dell'avvocati fiscale, i quali pagheranno pigione

Genova, tutti i locali gesuitici si son coduti illi citii Novara, Oleggio, Vogheia, i collegi sono occupiti da

Aosta ed altri paesi circonvicini, non ricevettero in questi i locali gesuitici fino ad ora alcuna destinizione Cagliari, fuion tramutati in ospedali militari ed in

Sassari, le pratiche per la destinazione dei locali si stanno facendo al ministero

quartieri della guardia nazionale

Quanto alle condizioni personali dei Gesuiti, Ioratoie dichiara ciò entrare nelle attribuzioni della polizii la libertà, soggiungo egli, quando non vi sia pericolo di danno allo stato, devessere uguale ed ampia per tutti (rumori) Nelle località in cui vennero segnalati abisi il governo vi provvide energicamente

Cornero padre stabilisce che i due principali dubbi della commissione hanno riguirdo a ciò 1 La dichia razione solenno che i boni gia posseduti da queste cerpotazioni apputengano al governo, 2 che la loto ammini strazione sia diretta dallo stato

Il ministro digli interni espone essersi fin dal 24 mirzo diramata a tutti gli intendenti una circolare in cui si prescriveva che essi vegliassero a che tutti i gesinti dello stato si recassero alle loro famiglie ed i forestieri putis sero Non rimaneine quindi piu, a sua saputi, che una ventina, ai quali tutte le volte che s può conosceie loro nascondigli s'intima l'ordine d'andar via, mi ci accade difficilmente perchessi si stanno a casa di imi e di amiche (ilarita), che li custodiscono gelosamente Quanto agli oggetti trafugati egli accerta la Camera che la polizia usa una gian soiveglianza per iscoprirli e d gia sorprese una pesante cassa d'argenteria, la quile viaggiava alla velta di un altro piese Quanto alle dame di Sacro Cuoro esse furono dissipate ed i loro beni occup ti dall'economato, ad eccezione di una casa in Saluzzo e di ili e due in Torino, le quali pero non sono che affigliate Stutrattando per queste. Poter quindi anche su questo purb accertare la Camera che a sua cognizione non y hali nello stato alcuna casa d'educazione affidata a quelle dine Esse hanno bensi una casa a Pinerolo, ma essa e di loto proprieta Le dame poi di Sivoia sono amate in quel prose, e la miggiorita del pubblico riclana altanicate perche vi sian conservate, stinte che coi loro conegi m favoriscono gli interessi materiali. Parlando por dell'il fluenza dei Gesuiti, il ministro dell'interno e d'opinime ch essa non possa più formite un nodo assai potenti nelle città per recir danno allo stato, la loro influ mi pare si faccia piuttosto sentue nelle campigne, mi in questo caso, essi facendo ague le loro cieature, rimine più difficile l'attaccarli direttamente

Palluel soppone alla soppressione dell'istituto dell' dame del Sacro Cuore in Savoia, perche la loro condotti e nell insegnamento, e nella vita privata, fu semple consentinea coi principii di liberta e di religione. Olim a cio quelle provincie si risentirebbeio colpite nel lo ben essere materiale dalla privazione di collegi numer i di allieve, e che vi attirano grinde concorso (onchiude coll invitar la Camera a rinunciate alle idee di perse i zioni contro conventi o monasteri, facendo l'elogio della ginstizia e della tolleranza

Il ministro dell'istruzione pubblica, accennando il mil contento di cui prilo il preopinante, conviene che quin! una ist fuzione esiste in un paese non si puo mutu 4 un tratto senza che ne derivino deplorabili conseguini Pero avere il governo pensato a porvi rimedio nel ir mine di tempo il più breve, ed avei provvisto perch 1 scuole soppresse fossero traperte al più prosto collo st la litvi dei collegi inizionali, cosi che i provvedimenti anesta Camera sull'istruzione estrudorar quella provincia. Dichi ira non opporsi alle conclus ! della commissione, aggiungendo che qualunque im la sue particolari convinzioni, non troyaisi in gia lo cui ministro, d'informar la Camera sul metodo d'educizi n delle dame del Sicio Cuore. Come ministro non diveraccontentare delle dicerie del pubblico o dei rippiti l qualche libro, ma dover assumere informazioni sui fil il che domanda tempo. Sapere la Camera che fin (11) governo non aveva ingerenza nelle scuole mischili chi minili dirette da ordini religiosi. Per questi motivi ni appoggierebbe la mozione della chiusura immediali 📙 convento di Ciamberi, il governo non essendo in (1) 1 sufficienza istrutto sulla sua utilità. Lermina col due 10 lei procedere al modo de governi liberali, che surre il buono al cattivo, ma volcisi altresi opporto a colci che agiscono rivoluzionariamento, cioè distruggendo senzi

Il relatore vuol concedere che le dame del sicro Cuore siano in Savoia di condotta diversa da quelle chi sono in Piemonte, ma avveite che, o lontane o vil ne, attitetanno sempre delle perniciose conseguenze fel nostro paese

Gughanette richiama l'attenzione del governo sopra un fatto degno di considerazione in altri piesi, dice ichi quando si vollero sopprimere ordini religiosi, si veniti trattitive, perche i membri di questi che volevino li sciare i conventi fossero liberati dai voti Cosi puic in propone si faccia pei membri della famosa societi fu chè lascruti liberi d'agne dietro principii giurati, e com

- qumenti di volontà superiori, è cosa nociva Quando al ntrario avessero ritrattati i vott, ne verrebbe un bene pubblica che potrebbe utilizzare i mezzi d'un suo 11100 membro ed all'individuo stesso che potrebbe ren-List il libero esercizio delle sue facoltà e farsi buon cittadino Palluel ed il Ministro dell'istruzione pubblica scambiano pul he parola

Scott : Pintor propone che s'indirizzi la Camera al Re nli ottenga dal sommo pontefice l'abolizione della compagni i di tresu, e cio collo scopo di fare che la docisione lilla (miera incontri meno ostacoli che sia possibili presso i gesuiteggianti ed i fanatici

Valerio - L'arguto e vivace oratore della Sardegna te minundo il suo discorso diceva quale e quanto grande ut l'influenza della donna nel ben essere della società. el e appunto perchè sappiamo che quest'influenza è immensa che noi siamo altamente preoccupati di vedere leducazione ferminile intieramente, radicalmente liberata hila tristissima dominazione gosuitica, che noi vogliamo alloutinata per sompre dal nostro libero suolo l'istituzione delle dame del Sacio Cuore Se l'onorando 3 Boncompagni, l'amico del Padre Gérard e di Lurante Aporti, l'istitutore degli asili infantili torinesi, nen fosse ministro della pubblica istruzione, io non avrei nulla a chiedergli, ma poichè a lui incombe l'altissimo cirico di dirigere su nuove vie l'educazione nazionale di ambi i sessi, io mi sento forzato ad interpellarlo ond egli esplicitamente annunci alla Camera se egli intenda libe ure il paese da quella setta che cotanto infesto pel passito l'interno delle nostre famiglie L' poiche io parlo al 1110 onoi indo amico, mi conceda che ricordando le gravi sno parole di ici l'altro con cui dichiavava l'importanza della retta educazione chiericile io richiami la sun atten-70ne sull'istituto di Soperga Di la debbono uscire sacerdoti chiamiti ad escicitare rilevantissime funzioni, ondo se mu anche colassu, in quell'aero balsamico, avesse posta radice la mala pianta, io credo farmi interprete del voto di tutti altamente chiedendo che sia con mano ferma sterpita fino dalla radice .

Il Ministro dell' istruzione risponde dapprima alla do manda del suo amico Valerio riguardante ciò che sarà per ne il ministero sull'educazion femminile Qu'indo di cio si tritti, gli è d'uopo I invocare a sua discolpa le diffi-Mi che s'incontiano ad ogni passo quando devesi agire senza sussida di mezza materiali, con un bilancio ristretissimo e senza alcun precedente. Non esser d'uopo nel ostro stato per quanto riguarda l'educazion maschile altro che di perfezionimenti, ma pella femminile essere necessatio cicare In quanto ai suoi pensieri egli crede che se si vuol dare oggi qualche popolarità ai nomi di oloro che sisforzatono in ogni tempo di sotti nite gli studii dil giogo dell'influenza monacale, certo non voirassi obliare il suo, del resto egli pensa che le intenzioni d'un ministro rogliono più manifestusi cogli atti che colle parole Al ega sull'interpellazione riguardante Superga, che egli non mo eccedero i limiti dello sue attribuzioni, ma ricorda er altro aver presentata alla Camera una legge tendente a dire agli studi ecclesiastici una direzione più consenner all esigenza dei tempi

(asta di Beauregard protesta a nome della città di Ciamperi contro il progetto di soppressione del collegio del sacro Cuore in quella città

Jaquemoud aggiunge qualche parola di concibazione, continuo la Cimera a non decidere sopra la que sicho di queste soppressioni senza prima aveila ben meditata

Pellegrini, per illuminare la Cimeia ed il Ministero sulle mene dei gesuiti racconta il seguente fatto - Giunsero non ha molto in Boyes presso Mondovi due membri della Compagnia, a quali non altro andavan dicendo, se non che Carlo Alberto e Pio IX avenn perduta la testa, che si voleva rovesciare la religione, e quasi il paese fosse comunicato non intervenivano alle funzioni della chiesa Questi furono i preliminari, ma pochi giorni sono essi spirsero un grande spavento in quei contadini, annunundo che sarebbero tantosto giunti i Cirabinieri Reali per rapue la biancheria ad ogni famiglia, che i tedeschi avviverebbero e che il sale si pagherebbe ben presto 8 soldi la libbra, onde un banco di sale e tibacco d'un paesello vicino fu tosto invaso dagli abitanti di Poves che comprarono tutto il sale che vi si tiovava (ilavita)

Loratore invita il ministro a voler fare un'inchiesta su questi avvenimenti

Demarche - " Mi restringo a parlare delle Dame del suro (uore, e dico che la tolleranza loro nella Savoia non e cosa che debba essere approvata dalla Camera Se si lascia la mala semenza gesuitica in un luogo dello stato, (55) si spanderà presto come la gramigna nel rimanente

* È noto che queste Dame giustamente chi imate gesui lesse sono dirette dagli stessi principii della famosa Comligmi, che esse ne sono totalmente dipendenti, e che per loro mezzo s introducono ne cuori delle alunne sentimenti politici e pratiche religiose che non vanno d'accordo con quelli che debbono dominare in un generoso sistema di educazione. Lanto variebbe consentire che per la Si voit si rimunziasse all espulsione d'i Reverendi Padri, finto variebbe dai loro I assicuiazione che un giorno o laltio potranno cientiare in Piemonte Se la Savoia ricavo un vantaggio dall' esistenza dei convitti delle Dame del Suro Cuore, è da speraisi che un maggior vantaggio 11sultera dallo stabilimento di altre case d'educazione dirette di persone o corporazioni non sospette Pui troppo le piesenti case delle Dame del Sacio Cuore fiorivano in Sivna, dico pur troppo, perche e notorio chesse erano seminarii di fanciulle appartenenti a famiglie carliste di Francia Pgli e appunto perche fiorivano che si vogliono oia sopprimere come pericolosissime, affinche più non si spandano nel seno delle famiglie quei principii che più non convengono ai nostri tempi, e si tronchi dilla radice quel sistema di spionaggio domestico che tutti sinno es sere propagato da questa astatuzione - lo sono dunque di avviso che non si debba in nessun modo fai un ecce ^{710no} per la Savoia, e che tutta la razza gesuitica si ma schile che femminile abbia ad essere per sempre siadi ette dallo Stato, e così voglia il Cielo che lo sia da tutta la terra · (applausi)

Chenal is ictura d'un lungo seo discorso contro l'or thenal is lettina d'un lungo sto discorso contro lo dine gesuitro conchiudendo perche si accettino le conclusioni dell'uffizio, e che coi gesuiti s'allontamino le dame del Sacio Cuore da tutto lo Stato

Cadorna, Cornero padre parlano pure in questo senso Galagno, imitando l'esempio di Valerio, vuole porgere pur egli una raccomandozione al Ministero. Ei gli raccomanda l'istituzione Guala, dove si raccolgono non si sa con quanto fiutto i pieti, e prega che si voglia piendere in considerazione questo sue parole, perchè a nulla gioverebbe riformare i seminari, se appena n'escono i preti potossero incapparo in pernicioso congregazioni. Dà por anche qualche dettagio sulla mamera con cui le dame

del Sucro Cuore s'intrusero a dirigere l'onera del Sociorso Bastian legge un discotso, appoggiando l'espulsione dei

Valerio avveite ossere stati posti i suggetti dell'Économato sul palazzo del Sacro Cuore, il quale però e noto che prima che quelle dame se ne impossessassero appartenne al Governo che vi aveva stabilito il collegio delle provincie, che tese così grandi servigi ed incontra sempro la pubblica simpatia. Invita quindi il Ministero a fare in modo cho quell'edifizio ritorni alla sua prima

I Ministri dell'Interno e della Giustizia rassi urano il il preopinante col dire, che i suggelli apposti dall'Economato non sono che atti di cautela e conservativi, e che

dappor il Governo ritornera in possesso di quegli immobili Prolungasi ancora per qualche tempo il dibattimento, senza che però nulla si aggiunga agli argomenti esposti pro o contro la questione

Il Presidente pone a voti la conclusione della Commissione collemendamento Cadorna, che tende a far rimandare tutti gli oggetti della petizione in questione alla Commissione incaricata dell'esame del progetto Bixio, per fondere le due proposizioni insieme

La Camera adotta

In seduta è chiusa allo 5 1/4

Ordine del giorno di domani 10 giugno

Relazione sulle petizioni -- Rapporto sull'emendamento alla legge d'unione di Parma - Discussione sulla legge d'assegnamento per le spese della Camera

La Gazzetta d'Augusta persiste sempre nella sua ripugnanza a date in termini chiari e precisi la notizia della resa di Peschiera, e della sconfitta degli Austriaci a Goito, accenna qualche voce in proposito, tolta da altri giornali, ma la fa subito seguire da queste righe

Verona 1º giugno Le vittorie de'nostri non ci lasciano nuila a desiderare. Lo stesso feld maresciallo agisco ora colle forze congiunte de' tre corpi d'armata veiso doiso dell'armata Piemontese Teri sera, dal forte cannoneggiar che si udiva, doveva aver luogo un ulteriore scontro col nemico sul Mincio, di cui non conosciamo ancora il risultito. Oggi sperasi che l'avinzamento delle nostre truppe avia tagliato la ritirata a' Piemontesi, e levato l'assedio da Peschiora

NOTIZIE.

TORINO

Ieri sera il tentro nazionale risuonava di liberi e generosi canti Bindocci invitava i Torinesi ad un' accademia di poesia estemporanea. La sala se non cia gremita, non difettava pero di uditori, ed i frequenti plausi provavano, che la vena del poeta era facile, ed i pensicii felici Il primo canto si volso a fulminaro Ferdinando re bombardatore all'imprecazione del poeta si confuse quella dell'assemblea, inspirati entrambi agli orrori del parricida Lazzarone

I u bello di gloria e di grandezza italiana l'inno sulla vittoria di Goito, ed il nome del Maggior Capitano dell'esercito ebbe commoventi parole ed iterati plausi

Pio IX e Gioberti surono ricordati con quella venerazione con cui Italia guarda a questi sommi, da cui ebbe tanta prova d'affetto

LItalia una e libera fu canto a cui piglio parte nell'intercalare i adunanza, ed ebbe festevole, nazionale ac-

Lia i pensieri più cari ai cuoti italiani si innestarono con molto spirito e con molta opportunita alcuni soggetti in verso berniesco che loro tolse dello schifoso che avevano questi con sc - vogliam dire - I Gesuiti, Met ternich e Radetzhy Ma foise il poeta aveva ragione di ridere, perche oramai la Dio merce siamo tanto avanti nel bene che questi non hanno più il diritto di farci piangere Ridiimo adunque col poeta, ma con tal riso che facci i certi questi eterni nemici nostri, che il riso può da l'un momento all altio mutaisi in na, se la verranno a piovo care cel ritorno

CRONACA POLITICA. **TALIA**

REGNO HALICO

MUNICIPIO DI MODENA

Concittadini 1 appena e di ritorno fia noi la deputazione incaricata di presentare al Re Carlo Alberto l'atto che unisce il paese nostro alla grande famiglia italiana, il municipio adempie il dovere suo nel darvi ragguaglio della compiuta missione I deputati del municipio di Modena, gli eletti della nostia guardia nazionale e il de putato del Frignano arrivavano a Valleggio, ov'era il quartiei generale del Re, nella mattina del 2 corrente. e tosto presentavansi all'Intendente generale della Casa reale e al ministro della guerra, dar quali seppero che la M S non trovavasi al quartiere generale Vi giunse infatti verso le cinque di quel giorno, e poco dopo le piacque ricevere la deputazione I eco l'induizzo che al Re Carlo Alberto presentava il Presidente del municipio, e ogni deputato dal canto suo parlo caldamente degli interessi del pacse . Sire!

. Il popolo di Modena e del Frignano, amante della tranquillità e dell'ordine, quanto torvido per la causa nazionale, vivamente desiderava congiungere i suoi destini a quelli dei popoli fiatelli, che sono e saranno retti dal magninimo, il quale anche prima del sommo Pio IX annunzi va l'alto pensiero di volere emancipata l'Italia dall'onta del giogo stranicio

. Il municipio di Modena interprete del pubblico voto, con proclama del 10 maggio prossimo passato apriva registri di volentarie sottoscrizioni, e in pochi giorni, oltre a numerosissimo firme della provincia per la desiata unione, obb. la libera adesiono di tutti i dicasteri

* Tale esempio si guiva il municipio di Pavullo con proclama del 15 detto maggio, ottenendo consimile risultato nel Frignano

» Nè cessarono per questo lo calde dimostrazioni della guardia nazionale e del popolo, sicchè il Governo Provvisorio di Modeni, Roggio, ece ecc che tanto e stato be nemerito al nostro paese, con editto del successivo 29 maggio stesso proclamava la voluta unione

. La deputazione del municipio di Modena, gli eletti dalla guardia nazionale e il deputito del Frignano sono heti e superbi di offrirne alla M V i relativi atti solenni, ed esultano al pensiero di vedero compilito un voto così liberamente ed universalmente espresso

" Per tal modo potranno i popoli di Modena e del Friguano godere i frutti della nuova vita politica che s'apre all' Italia, e no avia serto immortale di gioria il grando Propugnatore dell'indipendenza italiana

> Viva Carlo Alberto Re costituzionale dell'alta Italia!

Deputati del municipio di Modena, Avvocato Gaetano Parenti - Dottor Carlo I ucchi - Dott Prospero Padoa Eletti della quardia nazionale, Conte Francesco Luigi

Guicciaidi - Dottor Luigi Generali Deputato del munuspio e della delegazione di Parullo, Dottor Giuseppe Gianelli

Avv Luigi Minghelli, Segretario

Il re fece alla deputizione vestra, o egregi popoli di Modena e del Frignano la più lieta e benevola accoglienza, e in questo egli volle nei vostii deputati onorate voi stessi Parlo di facilitare i mezzi di comunicazione mediante strade ferrate, parlo di rianimare l'agricoltura, il commercio, l'industria « Saremo uniti, egli disse, sa remo tutti fratelli, per l'unione prospereranno le cose nostre, e spero che presto gli stranieri saranno cacciati al di là dell'alpi

E noi ne abbiamo certezzi I i ferma volontà del prode e magnanimo re Carlo Alberto, il valore de' figli suoi o quello dell'esercito italiano, infine la sintita della causa, tutto concorre a rassicuraici sull'esito. Unione adunque, o Modenesi, cordiale malterabile unione, e tutti gli osta-

Viva il regno dell'Alta Italia! Viva Carlo Alberto!

Dal Palazzo Municipale 5 giugno 1848

G Parenti Presidente - Lucchi - Montanari - Padoa - Aggazzotti - Guidelli - Manzini Il Segretario in capo l'ardini (It cent)

Parma, 8 maggio Il presidio di Peschiera passo il 5 a Modena, donde giungerà ad Ancona, dove simbaichera per la Dalmazia Giunti questi soldati sul territorio straniero, saranno loro, secondo la seguita capitolazione, re stituite le armi questi sono in gran parte cioati, quell'i razza selvatica, lo stesso corpo che commise turpitudini e barbatte passando nel matzo scorso per Brescia

In questa presa di Peschiera e graziosa una piccola sorpresa fatta dai nostri beisaglieri in tempo della tregua Eran sortiti dalla cittadella, a fare i bravi, cinque o sei croati, e sur un tavolino mangiavano bravamente la loro insalata in faccia ai nostri, quando tre o quattro bersa gheri, camminando carpone dietro un parapetto, arrivarono a pochi passi da loro e spararono in aria i loro fueili, diedero subito, gli eroi, a gambe, e mentrarono nuova mente in fortezza, e questi bersaglieri si assiseio al loro tavolino, mangiarono tranquillamente l'insalata, e portarono i piatti ai loro superiori in prova dell' accaduto

- In Parma aspettiame il commissario del governo sardo, perchè ci comunichi anche la vita come alle altre provincie, e si torra finalmente la dogana che separa Questi Stati dal Piemonte Si dice che il conte Sin Vitale, che sposo la figlia di Maria Luigia, che fu ciambellano di tutti i duchi passati, membio del governo provvisorio parmense tutto composto di duchisti, che questo sia nominato senatore dal Re, nomina che accetto quando ando sabbato scorso al campo a presentare I adesione di Parma al Piemonte

- Quest' oggi parte da Genova il 4º battiglione del 1'50 reggimento Sivona per darci il cambio in Paima ove artivera cuca il 17 del corrente, e partiremo per Mon zambano a tre miglia da Peschiera verso Verona, ci met tiamo finalmente in moto per formare dei corpi di riserva o di rinforzo Sono 9 battaglioni di deposito che muoveranno 3 per Monzambano, cioc il nostro del 16, quel del 9º e del 10º, 3 altri a Volta mantovana e 3 altri ancora non mi ricordo ben dove insomma facciamo 3 regimenti provvisorii

Spero che giunti la potremo anche piender quilche parte alla cacciata dei barbari, perche se andassimo per star fermi sarebbe troppo tristo il cambio di Parma con (Carteggio)

Lecco, 6 giugno - Oggi, alle 1 ant, passo da Lecco monsignor Morichini, che si reca ad Innspruck per trittar la pace coll'Imperatore (Grazz di Milano)

VENETO

Il governo provvisorio della repubblica Veneta, posto mente al putito pieso du comitati provvisorii dipar timentali di Padova, Vicenza, l'ieviso e Rovigo, per cui verrebbe minacciata la provincia di Venezia di essere lasciata per un tempo piu o meno lungo nell isolamento, crede non noter dispensalsi dall interrogate prontamente, sulle quistioni che reclamano soluzione immediata, le volonta de'veneti

Ma se esso governo intende che queste volonta sieno significate con cognizione di causa, previo esamo dei fatti, previa esposizione lagionata delle opinioni, e quindi in assemblea di rappresentanti, non assemblea costituente che stanzu definitivamente leggi fondamentali dello stato, ma assemblea eletta col metodo sommario comandato dalla stringenza del tempo, che deliberi sulle condizioni del momento, che, mutando o confermando i membri del governo, lo rinforzi e ritempir nel voto popolare

Pertanto il governo provvisorio della repubblica Veneta decreta

1 È convocata in Venezia un'assemblea di deputati

pegli abitanti di questa provincia, la quale

a) Delibert se la questione relativa ulla presente con dizione politica debbi essere docisa subito, od a guerra

b) Determini, nel caso che resti deliberato per la decisione istantanca, se il nostro territorio debba fare uno stato da sè, od associaisi al Piemonte

c) Sostituisca o confermi i membri del governo prov VISOLIO

2 Le adunanze saranno tennte in una delle sale del palazzo ducale, e comincieranno col giorno 18 giugno

3 Le norme per l'elezione dei deputati sono deter minate in altro decreto di oggi Venezia, 3 giugno 1848

> Il presidente, MANIN Paleocapa

Il segretario, Zennari Le norme principali registrate nel decreto elettorale sono le seguenti

1 La rappresentanza ha per base la popolazione, e le elezioni hanno luogo per patrocchia

2 In ogni parrocchia, la cui popolazione non sorpassa 1 2,000 abitanti, viene eletto un rappresentante nelle pairocchie ove la cifra degli abitinti è fia i 2,001 e 4,000, vengono eletti due rappresentanti ov e fia i 4 001 e i 6,000 ne vengono eletti tre, o così di seguito

3 Sono elettori tutti gli abitanti che abbiano com piuti gli anni 21 sono eleggibili tutti gli abitanti che ab biano compiuti gli inni 2)

4 L'elettore esercitera il suo diritto nella parrocchia

5 Gli elettori ponno sciegliere i loro rappresentanti fra tutti gli eleggibili della provincia

6 le elezioni avranno luogo contemporaneamente per ogni patrocchia dell'i provincia di Venezia, il giorno 9 giugno corrente, e saranno proseguite, in quanto occorra, il successivo giorno 10 (Gazz di Genora)

TIROLO

ALLA MAPSTA' DI CARLO ALBERTO

Propugnatore glorioso dell Indipendenza Italiana

I figli dello Alpi tridentine, esuli in Lombardia, si af fiettaiono a significare per iscritto il di 30 maggio p p al benemento Governo provvisorio di Milano la loro ade sione a cio, che quello estremo lembo d'Italia, cui la straniera violenza annesto a provincia tedesca col nomo di Irrolo meridionale, sia ogginar in unione agli stati lombridi fuso ed incorporato nel vostro regno-

Si e detto adesione, e dovea diisi pregluera, che tale in fatto ella e, e caldissima, dappoiche il nodo abborrito che ci legava allo straniero e reso per l'avvenuo affatto impossibile, e i voti nostri e le nostre speranze altro scopo aver non possono che la perfetta reintegrazione di nostra

L'indirizzo da noi presentato porta i soli nomi degli esuli in Lombaidia, un centinato o poco piu di firme ma se ci fosse stato concesso di failo pervenire e circolare nelle città e campagne native, non uno forse de' nostri padri o fratelli, di cui dividiamo le opinioni, i desideri, le sventure, avrebbe ricusato di associaisi a noi nella solenno dichiarazione

Site, noi vi officimo un paese povero, ma laborioso e fedele non sia da Voi dimenticato in questa grande 11generazione d'Italia, che Pio IX colla croce, e Voi oporate colla sport I petti de' Trentini, del pari che le loro Alpi, vi saranno schermo e barriera contro le settentrionali minaccie mentre l'importinza strategica del piccolo territorio da noi abitato puo senz'altro misurarsi dall'accanimento che pone e porta l'inimico in contrastarvelo

Circostinze di tempi infelicissime, colpe di pechi, volpine destrezze di governo geloso e tirannico, valsero per il passato a rendere dubbio di fronte a Italia il nostro pitriotismo ma è egli possibile, che un paese itali ino preferisca stramere catene a itali na liberta?

Sventolino, o Site, i vostii stendardi sulle nostie cime, e Lunanime grido che s'alzeià ad accogliervi e festeg gravi sara la prova migliore di cio che oggimai non doviebbe più abbisognite di prova, del figliale nostro at taccamento a Italia madre, e della riconoscenza e divo zione alla gloriosa vostra Unesta

Della Reale Maesta Vostra

Seguono da 100 e più firme rappresentanti le più distinte capacita del Irentino

Trieste 50 maggio Oggi alle ore 4 1/2 pomer giunse qui da Civitavecchia e. Corfu in 3. giorni il regio piroscafo inglese, Locust, comandato dal luogotenento Edund Power, con 3 cannoni e 60 persone di equipaggio, avente a bordo S I il conte Lutzow, amba-ciatore austriaco presso la corte di Roma, colla sua famiglia e seguito (Oss Triest)

SIAH TOSCANI

Luorno, 6 quiquo - Nella sera di domenica alcuni pochi percorrendo la prizza grando gridavano abbasso il ministero, abbasso Leopoldo II, viva Carlo Alberto Le persone presenti dettero segni manifesti di disapprovazione L'intervento della guardia civica basto per sciogliere l'attruppamento, biasimato con ragione da tutti i

- leri celebravansi nel maggior tempio le esequie ai nostri fratelli gloriosamento caduti nella guerra dell'indipendenza Vi intervenivano le autorità civili e militari. la guardia civica colla sua banda, e gran folla di popolo Notavasi anco la presonza di quaranta circa uffiziali polacchi, militi come i fratelli nestri per l'indipendenza e la liberta Li solennita riusci, como era da aspettarsi, grave, imponente, lasciando gli animi compresi di pia ((orr Ln)

Lucca, o giugno - In Lucca si sta organizzando una colonna di volontiri, il comando della quale sarà affidato al maggior comandante Luigi Ghilardi, reduce di Spagna, ove ha servito per 14 anni

Fia bieve partiranno per la Lombardia

RLGNO DI NAPOLI

Ferdinando ha mandato quattromila uomini in Cala bita. Egli negli scorsi giorni ha imbarcato sopra una fregata inglese varii cassoni. Questa fregata sta perpetuamente sotto il suo palazzo. Si accerta che quel tiranno abbia detto Io partirò di Napoli, ma prima soglio i ederla così E ciò dicendo spianava la palma della mano, e vi softava sopra

- Scrivono da Napoli Si continua qui nello stato d'assedio da mantenersi fino alla meta di giugno, choca designata per le nuove elezioni. Una stretta segregazione dalla capitale e un progetto che commeno ad avere esecuzione in due provincio della Calabria. Qui si scorgono dei moti fra la classe ultima del popolo, che presagnebbeio sinistre intenzioni La città e sempre in mano dei lazzaroni Credo non sia lontano il momento in cui l'individualità prendera il dissopra ad ogni altro interesse d ordine e ben essere locale Brutto, bruttissimo istante! (Pallade)

MALTA

- 25 maggio La nostra isola è diventata il rifugio dei gesuiti e gesuitanti

Riannodatisi tutti in S Calcedonio, antico loro convento milla Horiana, hanno avuto l'inciedibile impudenza di cintate un Ie Deum appena loro giunse la noticia dei tiassacri di Napoli

Non so vedere come il governo Inglese in qualche modo si associi a tali nefandità, poichè il permetterle o un prendervi parte

STATI ESTERI

INGHILFERRA

PARIAMINTO INGLYSF - Tornata del 30 maggio

Camera dei Comuni - Dopo varii proliminari loid Grosvenoi chiede si nomini una giunta per esaminare le petizioni dei piistinai, presentate alla Cameia il 3 di aprile Con questo mezzo si accrescerebbo la fiducia che le classi braccianti hanno riposto nel Parlamento Su Grey si oppone alla mozione, non perche non senta simpatia pei gli operai, ma peichè è convinto che non e in potere del Parlimento di rimedine ai mali che lamentano i petizionarii

La Camera venne a divisione, e la mozione di lord Grosvenor fu respinta da 55 contre 43 voti-

Il sig Bouverie espone che le Corti ecclesiastiche d'Inghilterra e di Gilles sono mabili ad adempiere alle importanti funzioni di cui sono investite. Non solo esse decidono d'importantissimi diritti civili, ma oscicitano altresi un't giurisdizione criminale pro salute unanime. Che il loro sistema di procedura e incompatibile coll efficace i iggiungimento dello scopo della giustizia. Ch' esse sono mefficaci non solo ma dispondiose Che la loro esistenza infine e dannosa a chi vi e sottoposto, ed e uno scandalo al sistema giudiziario del paose

Su G Grey non contende le proposizioni del signoi Bouverie, ma vi sono difficoltà giavissime a superare Il governo non trascura l'importante questione enunciata, e avrebbe di gia presentato il preparato per essere sottoposto al Parlamento, seppure vi fosse una probabilita di poterlo convertiro in legge entro la sessione attuale, ma in sul principio della sessione prossima verra infallante mente deposto alla Camera

Dopo alcune altre osservazioni il sig Bouverie ritua la

Il dott Bowring si lamenta che una grossa parte dello entrate dello Stato non figurano nei rendiconti, e fa una mozione a quel riguardo

Il cancelliere dello scacchiere dà alcune spiegazioni sul modo con cui si tengono i conti del tesoro, e sulle variazioni fatto ultimamente Quindi si oppone alla mo zione del sig Bowing

Il sig Hume insiste e appoggia la proposta Infine ve nutosi a divisione, si approva la mozione, che tutte le somme ricevute dallo stato devono figurare nei conti dello scacchiero (applausi vicissimi)

La Camera si aggiorna

Dublino 1º giuquo |La riunione dei confederati, che doveva effetturisi questa sera, e stata differita a martedi pros-imo il sig Micthell, arrivato a Spsike Island è stato avvertito dal governatore che egli era autorizzato a comunicare per lettera con sua moghe e suoi anno, solamente le corrispondenze non dovianno contenere alcuna allusione agli avvenimenti politici Γ a tale oggetto si contenta della sua parola d'onore Non le ferzarone di vestire la casacca dei condannati, come pute non lo rasero, o non lo mischiarono cogli altri condannati

(Times)

FRANCIA I FRANCESI E CARLO AIBIRTO

Siamo assicurati da alto personaggio italiano, il quile e invitto a Roma con una commissione strandinaria ed è in ca o di conoscere la corrispondenza dei gibinetti literati, che la Prancia nome del potere esecutivo, e per mezzo del ministro della guerra, ha invisto un dispaccio straordinatio a S M Carlo Alberto, significando ch che essa strebbe per mettere a sua disposizione una parte delle forze nazionili francesi, ovo il medesimo cie desse di profittaine pei bisogni della guerra contro l'Austria Sembra che i 40,000 uomini, i quali ris cdono al picde dell Alpi e le due flotte aimate che stanno sui due punti importantissimi del Mediteraneo e dell'Adriatico, sirebbero le offerte che intende di tenei pionto la repubblica agli ordini del re di Piemonte Non si co nisco precisamento la risposta che e stata invista da Cirlo Alberto a Parigi, ma da tutte le relazioni avute per ora da quer ministri del campo che lo circondano più da vicino, satebbe da informsi che enti, forte abbastanza delle proprie truppe, da potersi ripromettere una vittoria sicura, si sia tenuto in quelle oneste evasive che onormo sempro le nazioni quando possono sorgere e conscivaisi ciascum da se Latto poi altro non manca di tendersi degno di considerazione nella storri contem-(Pio IX)

BELGIO

1 signori Castian e Gendebien, i più eminenti rappresentanti dell'opposizione democratica belgua, dichi irarono che non si presenterebbero cindidati alla deputizione, nelle clezioni che stanno per aver luogo L'impossibilità d'agne a norma delle loro idee e di fu prevalere nell'attuate stato di cose i veri principii del governo, e il motivo che altamente confe sano essere causa della loro

rinunzia È ben a compiangere un paeso ove i migliori] cittadini si ritirano in tal guisa dal maneggio degli affari pubblici (National)

AUSTRIA

Vienna, 28 maggio 1 Tedeschi dimoranti in Parigi, o reduci dalla sgriziata spedizione del Gian Ducato di Ba den, vogliono formare una legione per andar in soccorso degli Italiani controgli Anstriaci Gli ai iuolamenti si fanno rue Montmartie, 47 (Carteggio)

- Il comitato di sicurezza tonne la sua prima soduta ieri alle 4 di seta, e decise

Che le barricate sarebbero levate nella notte che si dimanderebbeio al ministro della guerra sei batterio che in luogo delle barricate saianno stabilite sui bastioni e presidiate dai borghesi e dalle guardie nazionali. Si parla dell'abdicazione dell'imperatore e dell'aiciduca Francesco-Carlo, suo fiatello, erede presuntivo, in favore dell'arciduca Giuseppe, aggiungendogh l'arciduca Giovanni

In tutte le barricate si pose il ritratto dell' imperatore come palladio contro un nuovo tentativo di proclamare la

Si dice che l'imperatore e partito d'Innspiuck per recarse a Botzen, in seguito d'un charicare che se aviebbe fatto al conte di Bombelles (Gazz Illem de Leipzig)

Quest'oggi il popolo tolse il più gran numero di barricate, e la città incominciò a prendere il suo abituale aspetto I conti Dietrichstein ed Hoyos furono rilasciati, ma quest' ultimo ricevette una guardia d'onore avanti la sua casa Il luogotenente Pannach rimpiazza il conte Hoyos Il barone di Wesemberg qui arrivato ieri l'altro è partito quest'oggi al'a volta d'Innspiuck Ieri a sora gli studenti d'Olmeti sono qui arrivati e sono stati ricevuli con entusiasmo nella sala dell' Università I teatri e la Boisa vennero riaperti (Gazz d' lugsbourg)

- 30 maggio Il ministro indirizzo agli abitanti della capitale una professione di fede sulle pedate che si propone di seguire. Egli dichiara che tutte le idee di reazione sono ben lontane dal suo modo di vedere, e che non si tratta di annullare le concessioni fatte dal monarca Il sistema del primo ministero costituzionale d'Austria e chiaramente formolato, egli non vi si puo mantenere, o cadere con lui, ma bisogna che il sistema ed il ministero possano appoggiarsi sulla confidenza dei cittadini, la quale soltanto puo loro dare la forza ed il potere Onde le istituzioni e le leggi d'un piese sieno maturamente delibe rate, onde gl'interessi opposti di diverse provincie siano messi in armonia, i sentimenti delle nazionalità soddisfatti, l'intelligenzi, il lavoro e la propiietà incolaggiati e guarentiti, bisogna che la calma regni dapertutto unitamente alla sicurezza, nel centro dell'intelligenza e della ricchezza d'un grande impero. La confidenza sola puo fondare un governo forte che possa rappresentare energicamente gli interessi del paese l'intanto che i ministri conserveranno il potere, si crederanno degni di quella confidenza

Essi dichiarano 1 Che manterianno tutte le liberta della Costituzione det 25 aprile,

2 (he riconoscono pienimente tutto le concessioni ul-

3 Che respingono l'anarchia ed il disordine, come pure ogni sorta di reazione, e che, se non potessero raggiungere questo scopo, direbbero la loro demissione,

4 Che considerano la Dicta come avente sola il diritto di fare leggi ed oidinanze organiche,

5 Che affretteranno la riunione della Dieta con tutti i mezzi in loro potere, consolidando l'ordine e la tran-

6 Che manteranno sino a quel punto l'ordine o la buona armonia tra le diverse priti della monaichia.

7 Che utilizzeranno tutte le misure che nella capitale o nelle provincie saranno nel caso di procurare materiali a nozioni preliminari,

8 (he inviteranno le corporazioni ed i comuni per mezzo dei loro rappresentinti legili ad assisterli leal mente coi loto progetti, indicazioni e schiarimenti,

9 Che si occuperanno con una cura particolare di man tenere l'ordine nell'amministrazione, inspirare confidenzi negli adempimenti degli mpigni dello Stito, come pure del miglioramento della sorte del popolo,

10 Infine che faranno tutti gli sforzi in loro potere per affrettue il sospirato ritorno del monarca nella sua residenza e per circondare S M di tutto le garanzie di sicurezzi, la di cui più nobile prerogativa e d'assicurare i diritti e la tranquillita d'ogni cittadino

Se i ministri hanno bene inteso e lealmente seguito il loro assunto in questi principii fondimentili, tutti i buoni cittadi ii li secondet inno in questa nobile impresa, se al contratto la cooperazione dei loto concittadini loto mancasse, o se i loro sfo zi fossero paralizzati, allora il loro divero. I più sacio sua di dichinaro I impossibilita in cui troyansi di continuare un opera pella quale si tolgino loto i mezzi indispensal ili (Mon Pruss)

ROBALLA

Pruga, 1 giugno - Il congresso slavo si divide in tre sezioni, secendo i gruppi principali degli Slavi austriaci, valo a dire gli Stivi del nord, quelli d'oriente, que il del mezzogiorno. Ogni nazione manda due rappresentinti al e altre, a quali senza aver duritto a voto, diano schiaruncati sopi i gli oggetti riguardinti le loro nizionalita, e facciano i apporto sull'esito dei dibatimenti alla nazione a cui appartenzono. Questi misuri e nocessura perche ben pochi fra gli stessi letteriti conoscono i varn dialetti, il tolics o e bensi parlato dilla maggior parte, mi non si vuol questa lingua in un congresso s'avo

Qu to congresso non e ancora aperto, a motivo del ritardo di alcum che si attendono. Lia i rappresentinti de le provincie del Dinubio si annoverano alcuni Ser viimi Kira Georgetwiez mando uno dei suoi ministri Si aspetta anche il Vladika di Montenegio (partigiano della Russia) (Guzz Universale)

PRUSSIA

Berlino, / giugno -- leir Laltro, prima del mezzo giorno, la folla si e riunita avanti l'aisenale per oppoi visi id un imbarco di falci. Essa si è pine impadionita d'un emaono che condusse verso il Schutzenhans. I gli c singulare che lo scopo di quel trasporto non lu annun ziato Dodici delegati dei borghesi hanno esaminate le falci Il popolo volto cho la guardia civica occupasso

l'aisenale in luogo dei soldati. A mezzo giorno ed 1/4, | la guardia civica venne ad occupare l'arsenale Vi farono numerosi attruppamenti in tutto il giorno

(Gazzetta di Spire)

SCHLESWIG HOLSTEIN

Rendsbourg, 29 maggio Un nuovo fatto d'armi chhe luogo tra le tru pe federali e le danesi leti le tinppe federali dei posti avanzati avanti l'isola d'Alsen dovevano essere cambiate. I danesi che lo sapevano ed avovano ricevuti rinfoizi, fecero uno sbarco senza essere veduti Dopo il cambio de'posti ci vediamo attaccati sulle alture di Dappel da forze superiori in fanteria ed aitiglieria, e nel medesimo tempo vascelli e scialuppo cannoniere pa revano volet tentare uno sharco all'ovest d' Ekensand, vicino d'Alnoer e Tieppu I danesi volovano evidentemente dividere le truppe alemanne, ma non vi riescizono compiutamente

Un sanguinoso combattimento s'impegnò sulle alture di Dappel Da ambe le parti l'artiglieria foce grande strage, vi obbero molti morti e feriti I danesi combatterono va loro-amente, erano 8,000 e combattevano sotto la protezione di una forte artiglieria Noi non avevamo che 7,000 nomini. Verso 7 ore di sera i nostii si rituarono verso Gravensteen e nella direzione del Nord, insino a Quare I danesi si avanzarono sino ad una lega da Gravensteen ove s'arresto la nostra retroguardia. Questa notte venti carri pieni di foriti sono qui arrivati, ed altri vo n'arri veranno ancora questa mattina. Il nemico fece molti prigionieri. Il combattimento si prolungo sino alle 8. È appunto allora che le truppe alemanne hanno respinti i danesi sino ai loro vascolli e si sono di nuovo impadro-(G d' lix-la-Chapelle) nite di Dappel

- Si conferma la notizia che i Danesi furono decisa mento battuti, il 29 maggio, vicino a Sonderbourg

Assicurati da Alsen e da Kording, avevano commessi ogni sorta d'eccessi, a Xaderslebon, bombardato, e ridotto in cenere il castello di Gravenstein, gettata anche qualche bomba in Apenrade La pugna si e allora impegnata, verso le due pomeridiane, tra essi e le truppe confederate del Meklembourg, Oldenbourg ed Annover In bieve tempo la vittoria si decise per queste ultime Il nemico si titiro I confederati sonosi poco dopo rituati nei loio rispettivi quartieri

Intanto, scrivesi da Copenhaguen, li 29 maggio

« Sono incominciato le trattative per la pace, ma non se ne conoscono ancora le basi. Noi non accetteremo che condizioni vantaggiose, atteso cho la Russia ha presa un'attitudine ferma e ci aiutera coi suoi consigli ed i suoi mozzi. Lo sgombramento dell'Iutland ne e stata la prima conseguenza

SASSONIA

Dresdu — La veconda Camera degli stati Sassoni non avendo potuto cadei d'accordo sepia un progetto d'indirizzo in risposta del discorso del 10, e stato deciso cho dispensorebbesi da questi formalita parlamentaria

NOTIZIE POSTERIORI

GOVERNO PROVVISORIO DELLA LOMBARDIA

BULLETTINO DLL GIORNO

Milano, 18 giugno 1848 - mezzodi Gia da alcuni giorni veniva annunzio al Campo Ita

liano cho corpi diversi di truppe nemiche avessero lasciato Mantova, dirizzandosi veiso la foitezza di Legnago. In appresso, per notizie avute dal Neneto, «i ebbe a rite nere che molte requisizioni di generi erano ordinate dal l'Austriaco nelle vicinanze di Legnago, e specialmente a Bevilacqua, Minerbe, Marega e lerrazza In pari tempo raggungli venuti da Bassano facevano conoscere che un altro corpo nemico era pronto a marciare da questa citta verso Marostica. Alcuni piecoli fatti d'arme in quel contorno officisoro ai nostri occasione di molestare il nemico, uccidendogli non pachi nomini

Intanto era assicurato che il generale Durando avesse mandata una forte vanguardir a Liene ed un altra a Nove sulla destra del Brenta, mentre da Padova, per comindo dello stesso generale, partiva la mattina del 6 corrente la prima legione romana indirizzata a Vicenza

La stessa mattina un drappello austriaco di cavalleria presentavasi a Montagnana per preparare gli alloggi ad un numeroso corpo nemico calcolato di circa 5000 uonomini. Ad Este, a Monselice ed a Padova supponevasi che insieme a questo corpo nemico fosse lo stato Maggiore dell'esercito col generale Ridetzky e gli arciduchi Sigismondo ed Ernesto A noi pare che la notizia, quando possa ritenersi precisa, induca a ciedere che quelle schiere uscite da Mantova intendano con questa diversione portaisi più sicuiamente a Verona

Dal 23 al 30 del p ssato maggio, i nemici, riccozzati in buon numero oltio la Piave, feceto ripetute prove contro gli eroici alpigiani del Cidore Quelle alture furono assalite, quasi contemporancamente, da nove punti lungo il Bel'unese ed il Friuli da una forza nemica di ottomila nomini circa, i quili vennero di ogni parte respinti, lasciando da cinquiciento morti e duecento trentaqualtro prigionieri. Palminova resis e valorosamente ai quattromila nomini cho l'accorchiano Zucchi vi ha ordinato i suoi Cio iati con esempio mirabile Anche Osopo si sosticno contro tronula nemici

Nel campo italiano alcune divisioni dell'esercito avevano duriziata la loro marcia verso Villafranca. Altre movono verso le alture della riva sinistra del Garda, il che fa supporte che le fazioni dell'esercito si porteranno ora nell'altiprino di Rivoli E forse i tal fine cia da ultimo trasportato il quartier general del nostro esercito in Pe-

In attestazione delle onorifiche distinzioni accordate dal re Carlo Alberto a' suoi prodi soldati pubblichiamo con vivo soldisfacimento un altro ordine generale dell'esercito del 5 giugno

Dal quartier generale principale

Valleggro, 5 grugno 1818

L'assedio di Peschieri, con tanta maestria ed instincabile vigilanza diretto da 5 A R il duca di Genova, e che ebbe un esito così felice, si pei le poche vittime che si ebbero a lamentare, che pel punto di suprema

importanza in cui succedette la resa della fortezza i dato nuova occasione al re di esercitare la sua gena verso l'escreito coll'ordinare le promozioni, le ricompen e le menzioni anorovoli che seguono

PROMOZIONI - Nel Corpo Reale d'Artigheria A luo, o tenente generale S A R il Duca di Genova - a cipitu il tenente Ricotti - a sergente, il caporale Bilbicaporth, i soldati Perrier, Noiza, Chisoli, Rossetti Nicoletto

- Nel Genio militare - A luogotenente generale il la tone Chiodo, comandante superiore del Genio - a cole nello, il maggiore Alberti - a capitano, il luogotener Porrmo - a luogotenente, il sottotenente marchese Spino! Croce de Ss Maurizio e Lazzaro - Al cavaliere Cavall

maggiore nel Corpo Reale d'Artiglieria Medaglia in argento al valor militare - Al migg generale cav Rossi, comandante superiore dell'artiglia - ai capitani Mattei, march Doria, cav Avogadio luogotenente merch Pallavicini, al sergente Derossi e (m dona, al caporalo Pidello nel corpo reale d'artiglieri al capitano conte di San Martino, al luogotenente i notti, al soldato Lesca nel corpo reale del tienio M tare - al capitano Lanteri nel 13º fanteria, brigiti P nerolo - al luogotenente cav Zoppi nel 16º finter, brigata Savona

Fra i molti che ebbero la menzione onorevole nei versi corpi dell'esercito siamo lieti di tiovare le tie co pagnie del secondo corpo franco dei volontarii, comindi dal cittadino Borra, ed il cittadino Brusconi, co nandani una compagnia de Volontarii Lombardi

Per mearico del Governo Provissorio G CARCANO Segretario

Mdano, 9 grugno - Iori si celebratono nella chie di S. l'edele solenni esequie in olocausto delle anime valorosi che peritono nei gloriosi fatti di Curtatone e Goito Il governo provvisorio, le deputazioni della guar nazionale, i beisaglieri Lombardi e varii Piemontosi l scam, Romani e Nipolotani assistevano a quell'imponente funzione Sul finite il parioco di S Fedele disse pir le commoventissime a nome della religione, e da molti occ sgorgarono calde lagrime che saranno state certo accolle con affetto dallo anime di quei piodi, di cui i on si per dera la ricordanza finche un cuore libero batterà in linh

Dopo, il parioco di S l'edele, Achille Miuri, leggivi in discorso degno della solenno occasiono per cui venivaji nunciato, o quanti nscivano dalla chiesa mosti ivini si loro volto la commovente impressione fattavi dilla sole nita e dalle parole che avevano udite

Piadena 3 giugno - A Castelfranco venne fermito un giovane con passo regulare, ma che dava sospetti per le dubbie risposte Spogliatolo, non gli si rinvenne di le accusarlo. Nel rivestirsi, la guardia che lo sorveglinvin marcò che un tuan e presentava un po' d'ingombre la scucito Il giovane esibiva l'oriuolo d'oro e quantito avesa perche la guardia tacesso, ma mutilmente la a pezzettino di carta minutissimo, ed in parole pui nin tissime, in lingua tedesia, era scritto da Nugent a lla detaky a che per ora non puo spedirgli che 3000 u min docendo degli altri 2500 calersene pel Cadore che appini gli serra il resto della truppa marcierà sopra Ireino e spediragli tosto nuovi rinforzi » Copia di questa traduzioni fu consegnata al Durando

REGNO DI NAPOLI

Napoli 1 giugno E certo che mille armati siciliam come vanguardia di bim sono passati nelle Calabrie I ecce Po tenza, Cosenza e Teramo sono gia costituite in governo provi sono Mancano i procacci di Puglia e di Calabria dii sir zeri sono odiati ed avviliti. Late registrare negli unili della storia contemporanea che il padre Rodio nel no nastero di S. Teresa sopra gli Studi malato a letto nelli sua cella fu scannito il giorno 16 da'svizzeri, e la polizi voleva far registrate che cra morto il giorno 15

Qui si finno arresti, e la polizia tiranneggia. Il gini daporta del Re al palazzo ha ricevuto una noti di colcio che possono entrate, ed il permesso non e per tutti ge

Da un momento al altro tutte le provincie si cistilu ranno Da Messina non abbiamo precise notizie, mi vuole che si sia mozzata la testa a Pionio, vi assi uro poro che e stato trattoriuto un quarto vapore mercintil Il postale non tocca piu Messina L 1/b)

STATE PONTIFICH

Bologna 31 maggio — I Napolitani persistono qui sempre ostiniti nel non volci marciare oltre Po II colonicili Cutroliano dei diagoni, che profestava con tutti di esco pronto sempre a pittue col suo reggimento di cavilletti a bittersi contro lo straniero, e segritamento il cipi di motore di tutta l'ufficialità, perchè non pitti. Lucci tito di propoguiate a currino, dei bio di perchi di perchi di perchi di personitate a currino, dei bio di perchi di perchipi di pe stato il persecutore acerrimo dei liberali nigli Abbi un e nella provincia di Molise Il colonnello Ciracciolo lei Inicieri hi presieduto il tribunale che condimina di pena di morte i Bindiera in Cosonza

Il bravo general Pepo e stato qui spedito dal per re di Nypoli con uffici di all'itto contiarii alle mol-istituzioni, i quali non pirlano altro che della bontà della Icri nella rivisti di 3 rengimenti di civalleria, il p

polo bolognese stette silenzioso al passaggio delle tiet ma quante volte passava il general Pepe, protempesa il applausi i più licti

l reggimenti che erano a Ferrara hanno obbligato e artificiti con essi, tetrocedendo verso Lugo e Rivenni II della legazione ferrarese dove passeranno retrocc lend truppe rapoletine, le provieggino di ogni cosa frittin dolo con tutta ospitalita Le Romagne per altro, ind anite dal perhado tratto delle tenpre che, venute a socorre la causa italiana, si rituano vilmento, sono disposte 1/11 cescile con tutti quei mezzi ostili cho meritano, (p.) cia al cielo non accada una lotta sanguinos i

(II Contemporant)

- Ferrara, 5 giugno (trizz di Ferrara)

leri cono giunti a l'oriara i generali (ruglicimo Pep
e Ferrari, ed un buttigliono di volontiri nipoletini (Francolino si trova una batteria napoletana di 8 p //1 di cannone e una compagnia di zappatori
Nel suburbano convento di S Bartolommeo vi soni

112 napoletani di cui ha preso il comando il miga 13 Sin Martino Di questi oltre 70 hanno abbindon do li divisione Zola, comanditi dal Colonnello Zoli, gli illu apparteney mo ad altri corpi. Si credo che presto passe

A Governolo er mo tre compignie di linci modinesi e quattro compagnie di volontari puro modenesi, in tuti circa 1,000 nomini attesi i movimenti di Radetzy, hanno preso posizione alla destra del Po

TORLNIO AM DIATO Duettore Gerente

COL TIPE DEL FRATELLI CANIARI Tipografi Editori, via di Dolagiossa, num. 32